

SEDUTA DEL 24-25 GIUGNO 1965

Sono presenti i senatori: Adamoli, Morino, Pafundi, Parri e Varaldo e i deputati: Assennato, Elkan, Li Causi, Nicosia, Russo Spena, Veronesi e Vestri.

Aperta la seduta alle ore 18,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta precedente è stato deliberato l'accantonamento dell'allegato 7 al documento conclusivo su Palermo, con l'impegno della Presidenza di promuovere adeguati accertamenti su quanto in esso emerge.

Aprire quindi la discussione sulla utilizzazione del documento, sottolineando la delicatezza della decisione, dovuta al fatto che la trasmissione ai Presidenti delle Camere di un documento non completo per quanto riguarda la materia esaminata, né definitivo nelle conclusioni, potrebbe suscitare riserve sul piano procedurale.

Il deputato NICOSIA non condivide i dubbi circa la pubblicazione del documento su Palermo attraverso la trasmissione ai Presidenti del Senato e della Camera; con l'adempimento di tale obbligo, la Commissione dissiperà interpretazioni equivoche e renderà possibile ogni eventuale discussione di merito in Parlamento.

Il deputato RUSSO SPENA, premesso parere favorevole alla trasmissione del documento, prospetta l'opportunità che, allo scopo di eliminare ogni ostacolo di carattere procedurale-regolamentare, il Consiglio di Presidenza prenda preventivi contatti con le Presidenze delle Camere, osservando che eventuali contrasti di valutazione potrebbero essere devoluti alle Giunte per il Regolamento.

Il senatore ADAMOLI rileva che, malgra-

do la sostanziale concordanza di vedute riscontrata sul documento, diverse proposte concrete introducono il pericolo di un ulteriore ritardo sulla decisione della questione. Non concorda sulle riserve espresse dal deputato Russo Spena, ricordando che ormai si hanno alcuni precedenti di relazioni interlocutorie presentate dalle Commissioni parlamentari di inchiesta.

Si associano il deputato VESTRI — il quale ricorda il precedente specifico del documento già presentato dalla Commissione, da cui ha avuto origine la recente legge recante disposizioni contro la mafia — ed il senatore PARRI, il quale sottolinea che la trasmissione del documento è atto che compete alla specifica responsabilità della Commissione. Propone altresì che il documento sia accompagnato da una relazione illustrativa, scritta od orale e che sia data notizia, a suo tempo, dell'avvenuta trasmissione.

Il senatore VARALDO condivide le riserve sulla ricevibilità.

Il deputato RUSSO SPENA replica affermando che la Commissione non può considerarsi avulsa dal Parlamento, di cui è organo, soggetta quindi a tutti i relativi vincoli di regolamento e di procedura: il problema della decisione sul documento su Palermo non può esaurirsi con una unilaterale trasmissione del documento stesso. Contestata la utilità e l'opportunità di una relazione illustrativa, dovendosi ritenere già chiaro ed evidente il contenuto del documento approvato.

Il PRESIDENTE, premesso che la Commissione non è subordinata ad organi delle Assemblee parlamentari, derivando dalla legge stessa i propri compiti e le proprie responsabilità, prospetta l'opportunità di un rinvio della discussione ad altra seduta, constatata l'assenza di numerosi Commissari e

l'opportunità di una votazione unanime o altamente rappresentativa.

Dopo interventi del senatore ADAMOLI e del deputato LI CAUSI, il Presidente sospende la seduta, rinviandone la prosecuzione alle ore 8,30 di domani, venerdì 25 giugno.

(La seduta, sospesa alle ore 19,40 del 24 giugno, è ripresa alle ore 8,30 di venerdì 25 giugno, sotto la presidenza del Presidente Pafundi, con la presenza dei senatori: Adamoli, Bergamasco, Caroli, Cipolla, Crespellani, Gatto Simone, Milillo, Morino, Pafundi, Parri e Varaldo e dei deputati: Assennato, Biaggi, Della Briotta, Elkan, Li Causi, Nicosia, Veronesi e Vestri).

Il PRESIDENTE avverte che i Commissari assenti ieri sera sono stati informati telefonicamente e telefonicamente della continuazione della seduta.

Il deputato ELKAN, senza entrare nel merito dell'argomento all'ordine del giorno, propone il rinvio della discussione alla seduta di mercoledì 30 giugno, data l'assenza di numerosi colleghi, impegnati nei lavori delle Assemblee.

Il deputato LI CAUSI è contrario alla proposta.

Il senatore CAROLI aderisce alla proposta di rinvio, osservando che l'avviso della prosecuzione della seduta non può aver raggiunto tempestivamente i commissari ieri assenti.

Il senatore ADAMOLI, ricordando che la discussione svoltasi aveva portato a un orientamento concorde, protesta per l'improvviso mutamento di parere della maggioranza e propone formalmente che si voti la proposta, già sottintesa nella discussione svoltasi, di inviare il documento su Palermo ai Presidenti delle Assemblee.

Il senatore VARALDO ricorda che le assenze, riscontrate nella seduta di ieri, si sono verificate fra tutti i Gruppi per impegni di lavoro parlamentare e contesta l'opportunità di accompagnare il documento con una relazione del Consiglio di Presidenza, osservando che anche su punti secondari emergono divergenze di orientamento che richiedono deliberazioni meditate da parte di tutta la Commissione.

Il senatore BERGAMASCO, precisato che in origine era contrario alla pubblicazione del documento su Palermo, si dichiara attualmente favorevole per il fatto che non sembra prossimo il momento della relazione finale. Si chiede però se, a prescindere dalle proposte pregiudiziali, vi sia una concorde intenzione politica per la decisione in argomento, perché, in mancanza di tale orientamento, sarà inutile anche la prossima seduta.

Il senatore CRESPELLANI ricorda che l'assenza di molti Commissari nella seduta di ieri è stata determinata dalla convinzione che, in concomitanza con impegnativi lavori delle Assemblee, la riunione della Commissione non potesse aver luogo. Il mancato tempestivo avviso a tutti i Commissari assenti, può non provocare conseguenze formali solo in caso di deliberazioni unanimi, mentre su un argomento delicato, come quello in discussione, coloro che sono assenti senza colpa potrebbero avanzare riserve sulla legittimità della decisione.

Il deputato BIAGGI rivolge un caldo invito ad aderire alla proposta di rinvio della discussione, in quanto il ritardo della decisione finale potrà essere compensato da una significativa unanimità nella votazione; ciò che però sarà possibile solo se ai Commissari della sua parte politica sarà dato tempo di definire l'orientamento da assumere.

Il senatore MILILLO propone che il rinvio sia accolto, a condizione che la prossima seduta venga dedicata solo alla votazione e alle relative dichiarazioni di voto.

Non facendosi osservazioni e non essendovi altri iscritti a parlare sul secondo punto all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sull'utilizzazione del documento conclusivo su Palermo. Peraltro, data l'assenza di numerosi Commissari, impegnati nelle Assemblee, e considerata l'importanza, da tutte le parti sottolineata, dell'argomento in discussione, la votazione finale è rinviata alla prossima seduta.

La seduta è tolta alle ore 9,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.